

COMUNICATO STAMPA

Energia, iWeek: SWG, il 51% degli italiani voterebbero “Sì” a un referendum sul nucleare

Sei cittadini su dieci a favore dell’implementazione delle nuove tecnologie nucleari in Italia

Il 65% considera un rimpianto l’aver rinunciato al nucleare

L’indagine “Nucleare italiano per i cittadini, le imprese e il territorio” della società demoscopica triestina sarà presentata lunedì 15 alla iWeek presso l’Università di Pavia

Milano, 13 aprile 2024 – Il 51% degli italiani voterebbe a favore della costruzione di centrali nucleari di nuova generazione se oggi fosse indetto un referendum consultivo, dove i soggetti più favorevoli si registrano tra la popolazione di sesso maschile (62%), tra gli under 34 (58%) e tra i residenti del Nord Ovest del Paese. Quasi **sei cittadini su dieci**, inoltre, sono a favore dell’implementazione delle nuove tecnologie nucleari in Italia. E il **65% considera un rimpianto** che l’Italia potrà avere oggi e in futuro **l’aver rinunciato** negli anni scorsi allo sviluppo delle tecnologie per l’energia nucleare. Questo il risultato dell’indagine **“Nucleare italiano per i cittadini, le imprese e il territorio”** realizzata da **SWG** su un campione rappresentativo di Italiani maggiorenni che offre un’analisi delle percezioni e delle aspettative degli italiani sulla reintroduzione del nucleare.

Il sondaggio verrà presentato nel dettaglio lunedì 15 aprile da **Riccardo Grassi**, Direttore di Ricerca di SWG, nel contesto dell’edizione tecnico scientifica della Intelligence Week **“Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico”**, promossa da **iWeek**, joint venture di **V&A – Vento & Associati** e **Dune Tech Companies**, presso il Polo didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell’Università di Pavia.

L’indagine ha evidenziato, tra l’altro, il bisogno di maggiore informazione sul nucleare: la consapevolezza della complessità del tema porta **3 italiani su 4**, in una percentuale che oscilla tra il 74% e il 77% in base alle domande poste, a **chiedere di saperne di più** e a riaprire un dibattito da non ritenersi chiuso in virtù di referendum svolti in contesti storici e culturali assai diversi dall’attuale. Solo il 34% degli intervistati ha detto di essere infatti a conoscenza dell’evoluzione delle nuove tecnologie per la progettazione di centrali nucleari e della sicurezza connessa ai reattori di nuova generazione, mentre il 31% si ritiene informato su come vengano gestiti i rifiuti radioattivi. In particolare, il **57%** del campione ritiene che il dibattito sulle nuove centrali nucleari sia complesso e sarebbe necessario **aiutare meglio i cittadini a comprendere** quali siano le conseguenze di una scelta a favore o contro le nuove centrali. Scarsa anche la conoscenza delle tecnologie di reattori nucleari attualmente disponibili, evidenziando quanto sia ampio il margine informativo sul quale è necessario lavorare per dare agli italiani la possibilità di una scelta matura e consapevole.

Di contro, sia i grandi reattori di terza e quarta generazione, gli Small Modular Reactors, gli Advanced Modular Reactors che i Micro Modular Reactors sono **considerati sicuri e green da oltre il 70% degli italiani**, capaci quindi di assicurare la produzione di energia a emissioni zero senza sostanziali rischi per la popolazione, al punto che sono sempre di più coloro che accettano l’ipotesi che le centrali siano collocate vicino alla propria abitazione: ciò è vero in particolare per i reattori di taglia più piccola, come gli SMR e gli MMR. Ampio anche il consenso, variabile tra il **61% e il 65%**, verso l’utilizzo del nucleare sia come **fonte energetica complementare alle rinnovabili**, sia come **sostegno alle industrie energivore e alle comunità isolate**. Le nuove tecnologie nucleari sono viste poi come un **vantaggio in termini ambientali, di sviluppo e di opportunità lavorative da oltre il 70% del campione**.



Forte anche il ruolo dei benefici che derivano dalla costruzione delle centrali nel proprio territorio: oltre la metà di chi si dice contrario potrebbe cambiare la propria opinione a fronte delle possibili compensazioni, dalla realizzazione di nuove infrastrutture agli sconti in bolletta.

L'indagine restituisce un quadro in cui nei confronti del nucleare la popolazione è sempre più attenta e pragmatica, lontana da approcci ideologici e bisognosa piuttosto di maggior conoscenza, ben disposta a considerare il rapporto costi-benefici per famiglie e aziende.

“I risultati di questo sondaggio testimoniano quanto, a soli sei mesi dalla scorsa edizione di iWeek, sia cambiata la percezione degli italiani riguardo il nucleare, sempre più accettato dalla popolazione come fonte di energia sicura, affidabile e carbon free. La giornata di Pavia di lunedì prossimo risponde all'esigenza di promuovere un confronto costruttivo tra imprese, università e istituzioni sulle esperienze e le conoscenze dei protagonisti della tecnologia nucleare italiana, in vista di una sua possibile reintroduzione nel nostro Paese, sia perché capace di assicurare gli ambiziosi traguardi del Green Deal europeo, sia come risposta efficace ai fabbisogni energetici dei territori. Se a ciò si aggiunge la difficile situazione geopolitica dei tempi che stiamo vivendo, il nucleare risulta essenziale per la sicurezza energetica nazionale: l'approvvigionamento delle fonti fossili è infatti sempre più a rischio”, dichiara Andrea Vento, CEO di V&A – Vento & Associati.

Nota metodologica:

Indagine quantitativa condotta su un campione rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne composto da 800 intervistati. I dati sono stati ponderati secondo i parametri di genere, età, macroarea geografica e partito votato alle ultime elezioni. Il margine di errore delle stime è pari a: +/- 3,5%.

Le interviste sono state somministrate tra il 9 ed il 11 aprile 2024.

L'agenda completa è disponibile in allegato e per registrarsi visitare il sito dedicato www.i-week.it.

L'edizione tecnico scientifica di iWeek “Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico” è realizzata con il sostegno di Sogin, Edison, Enel, Transmutex e Protex Italia, con i patrocini di Giornata Nazionale del Made in Italy, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Università degli Studi di Pavia, di Regione Lombardia, della Provincia di Pavia, del Comune di Pavia, Assolombarda, Almo Collegio Borromeo, Il Collegio Fondazione Ghislieri, Fondazione Sorella Natura.

Giornalisti, video operatori e fotografi possono accreditarsi inviando una mail all'indirizzo annalisa.tirrito@ventoeassociati.it.

Ufficio stampa iWeek S.r.l.

Annalisa Tirrito

e-mail: annalisa.tirrito@ventoeassociati.it

cellulare: +39 335 5289607



Via Morimondo, 26, 20143, Milano - Italia
| www.i-week.it |
C.F./P.IVA: 12513140967 | REA MI-2667005
Capitale sociale 7.500 i.v.